

**JOBS ACT: ASSOLAVORO, IN DECRETI ELEMENTI CRITICITA', SERVE
RISOLVERLI (3) =**

(Adnkronos/Labitalia) - Sul contratto di ricollocazione, spiegano da Assolavoro, "lo schema di decreto specifica l'ambito di operatività delle azioni sostenibili tramite l'assegno di ricollocazione e stabilisce che la scelta circa l'operatore con cui esercitare questa opzione spetti solo ed esclusivamente al lavoratore disoccupato. Il problema deriva dalla previsione secondo la quale l'assegno diviene esigibile dai soli lavoratori con disoccupazione superiore a 6 mesi. Si trascura, quindi, l'aspetto fondamentale -continua l'associazione secondo cui per una valida attività di ricollocazione risultano determinanti i primi tre mesi successivi alla perdita del lavoro".

Sull'accREDITAMENTO e omologazione dei soggetti accreditati a livello nazionale ex art.4 e ex art.6 D.Lgs. n. 276/2003, "lo schema di decreto introduce ora -spiega la nota- la possibilità di specifici regimi di accREDITAMENTO dei servizi per l'impiego privati su base regionale, senza alcuna specificazione se si tratta di regimi integrati, sostitutivi o aggiuntivi rispetto al nuovo sistema di accREDITAMENTO nazionale dei servizi privati al lavoro. Il rischio, evidente, quello di perpetuare, se non di amplificare ulteriormente, la confusione attuale". Sull'Agenzia nazionale, spiegano da Assolavoro "opportuno pensare ad un Consiglio di Amministrazione snello ma che abbia al proprio interno, o mantenga un rapporto stretto e vincolante, con chi svolge le funzioni operative da un lato, e quindi il sistema degli operatori privati, e chi dall'altro sviluppa le Politiche attive legate all'orientamento e alla formazione (Miur) e amministra le politiche di sviluppo economico (Mise)".